

Derby azzurro per sfidare **Penati**

La Maiolo avvisa Podestà: la Provincia è il mio sogno

Propone primarie per Palazzo Isimbardi e assicura: ci tengo più che alla Camera

*** CARLO SALA

■ ■ ■ Molto fair play e qualche punta di veleno intorno alla notizia, trapelata ieri, di comitati di zona all'opera a Milano per proporre la candidatura di Tiziana Maiolo alla Provincia, nel 2009.

Guido Podestà, commissario provinciale di FI a Milano e in tale veste considerato candidato "naturale" per la sfida a Filippo Penati, sfoggia spirito sportivo, «Non scopriamo da oggi le ambizioni di Tiziana», e subito rinvia la partita: «Mi pare che ora ci sia altro cui pensare, che ci dobbiamo tutti concentrare sulle Politiche». Lei, l'attuale assessore alle Attività produttive di Palazzo Marino, sgombra subito il campo da un

equivoco, che pure tra gli azzurri gira, quello che la discesa in campo per la Provincia sia una mossa volta a ottenere una candidatura nella lista del Pdl in posizione utile per essere eletta a Roma: «Una mia candidatura al Parlamento? Alle cose ci si pensa quando succedono. L'iniziativa dei comitati non nasce oggi, anche se l'appuntamento di sabato (in cui sarà proposta la sua candidatura, ndr.) cade proprio sotto elezioni. È una cosa a cui si lavora da mesi».

Sotto anonimato, tra gli azzurri c'è chi sorride e chi parla chiaramente di «ricatto»: ipotizzando di mettersi di traverso a Podestà, la Maiolo vorrebbe obbligare chi di dovere a portarla a Roma. A precisa domanda - potesse dire un desiderio cosa sceglierebbe - l'intere-

ressata assicura: «Certamente la Provincia. Non mi piacerebbe essere nominata, anziché eletta, in Parlamento».

Raccontano ancora gli azzurri, sotto anonimato, di telefonate al calor bianco per dissuadere la Maiolo: «Sopportale obiezioni come un allergico il polline».

Ammettendo la regia dietro i comitati - «Dovevano essere 100, sono già 110, ho chiesto di riprendere dopo sabato» - che due giorni fa hanno fatto avere alla testata di via Solferino la notizia dell'endorsement all'assessore, la Maiolo dichiara che «ne ho parlato a lungo con lo stesso Podestà», riferisce di aver avuto ieri «solo telefonate di congratulazioni» e aggiunge: «Oggi (ieri ndr.) non ho sentito nessun dirigente di FI, né Bondi, né la Gel-

mini, né Casero».

Confermando ciò che non poteva essere altrimenti - che accetterà la designazione da parte dei comitati - trova anche modo di replicare a chi obietta che prima di parlare di Palazzo Isimbardi bisognerà vedere se toccherà discutere del dopo-Formigoni al Pirellone (dovesse lasciare l'attuale governatore, le elezioni per la sua successione potrebbero essere in autunno o in primavera, cioè in concomitanza con le Provinciali). «Bisogna anche vedere come vanno le Politiche, se Podestà possa essere sottosegretario agli Esteri».

In Provincia **Max Bruschi** nota: «Il Pdl, e sottolineo tutto il Pdl, deve scegliere al più presto il candidato. L'idea di primarie mi sembra si ricollegli al discorso di Berlusconi a novembre a Milano».

AUTO-CANDIDATA

Tiziana Maiolo, vicecommissario cittadino di Forza Italia, è assessore comunale al Commercio e Attività produttive. Nella precedente amministrazione Albertini aveva invece la delega ai Servizi Sociali. E' stata anche parlamentare alla Camera dei deputati dal 1992 al 2001 *Fotogramma*

